

mente a lezer con salario ducati 100 a l'anno, et fece un principio, et cussi seguirà a lezer Euclide.

Di Augusta, fo lettere del nostro orator, di 24. Di uno banchetto fatto per re Ferandin al cardinal Campezo Legato, lo episcopo Vasinense et il duca Alexandro nipote del papa, e altre particolarità.

47 *A dì 4,* la matina. Vene in Collegio l'orator di Mantova per cose particular.

Vene l'orator di Franza per far relaxsar certo, è stà retenuto.

Vene l'orator del re di Polana per certo contrabando di zibelini, intervenendo un zudio. Li Avogadori voria fusse contrabando etc.

Vene il signor duca de Milan per tuor licentia, et il Collegio era vestito di scarlato; era con ditto duca *solum*, de nostri, sier Gabriel Venier orator, et il Serenissimo li vene contra. Hor stato alquanto, usando parole humanissime, comemorando la ubligation perpetua ha a questo excellentissimo Stado, et che mai non farà cosa senza voler di questa Signoria, et come partirà da matina per Padoa, Vicenza, Verona, Brexa et Bergamo, poi El Serenissimo li usò *verba pro verbis*, offerendoli questo Stado, dil qual pol esser certo per quello ha visto l'ha fatto a beneficio suo etc. Poi si levò et lo acompagnò fino al patto di la scala di piera, et li ambedoi si cavono la baretta et si abrazono, et li Savii a Terraferma lo acompagnoe fino al suo alojamento.

Dapoi disnar, fo Pregadi, et leto la lettera del Signor turco in laude di l'orator Mocenigo, la copia sarà qui avanti, di Roma, di Franza et di Augusta.

Di Bergamo, di sier Marco Morexini et dotor, podestà, et sier Stefano Magno capitano. Come quelli, chiamato il suo Conseio, vedendo esser ruinati et non poter pagar il subsidio, hanno electo, et mandano per suo orator alla Signoria nostra, domino Hironimo di Passi dotor a dechiarir la impotentia loro etc. Et cussi essi rectori accertano questo esser in effetto, per haver patido per guerra, peste et carestia.

Di Padoa, di sier Zuan Vituri podestà et sier Priamo da Leze capitano. Come quelli deputadi è venuto a dirli non poter satisfar la tansa a loro imposta, et voleno dar, fra termine di zorni 5, ducati 7000; del resto, ch'è altri ducati 7000, voriano termine 18 mexi a pagar.

Di Verona, di sier Alvise Foscari podestà et sier Marco Barbarigo capitano. Come, per

avanti havendo mandà ducati 3000 di raxon di la tansa, hora ne mandano altri 3000, et atendono a far la exation del resto.

Di Udene, di sier Alvise Barbaro luogotenente. Mandà una lettera di Venzon, che li scrive quel capitano, di gran danni fatti per turchi in Moravia, et che l'imperador, dapoi il perder di Fiorenza, ha perso quasi la reputazion in Alemagna etc.

Dapoi letto le lettere il Serenissimo si levò et fece la relatione dil merchà dil sal si trata col duca de Milan, qual fo comezà a promuover per domino Beneto da Corte orator del duca, et come l'era fatto con Ansaldo Grimaldo zenese, qual li deva *etiam* ducati 50 milia et li sali di questa terra, ovvero non habbi potuto haver effetto over ch'el duca voj farlo con questa terra, el qual ha parlà in Collegio dicendo largissime parole di la servitù l'ha a questo Stado et non vol far cosa senza voler et saputa nostra. Di qual danari vol darli a l'imperator per haver il castello di Milan tanto più presto. El qual mercado sta cussi: vol, per 9 anni, tuor a l'anno stara 150 milia a pagarlo il staro a soldi di la moneda imperial, et vol la Signoria metti uno a Milan a scuoder il danaro, et il darà una caxa. Vol ducati 50 milia contadi, et pagarli in mexi 16, zoè li primi danari si trazerà dil sal, qual esso duca farà pagar a il staro, sia per il pagamento dil primo sal, et il sorabondante la Signoria si pagi di danari prestadi et, se questo non suplisse, ubliga la intrada di la camera di Cremona, et altre clausule. Et come, hessendo stà fatti mediatori per il Conseio di X sier Nicolò Venier, è sora la Zeca, et sier Gabriel Venier orator nostro, il duca ha ditto si metti questo, che'l merchà non vaia s' il papa et l'imperador non contenterà al ditto merchado. *Item* referi le parole ha ditto il duca in Collegio, *item* l'orator de l'imperador zercha questo merchà dil sal, et la risposta fattoli, mite alquanto; ma al Legato li rispose altamente, come ho scritto di sopra. Poi disse che lui laudava far il merchado perchè si avadagnava grandemente.

Mancava di Savii dil Conseio sier Lunardo Emo, è fuora, et sier Domenego Trivixan, è indisposto per uno brusco. El Collegio sente il merchado, *excepto* sier Alvise Gradenigo savio dil Conseio. Et fo rimesso a parlar uno altro Pregadi su questa materia.

Fu posto, per, che in questa materia dil merchà dil sal, non obstante parte in contrario, cadaun di Collegio, che pol metter parte separati et uniti, possano venir con le sue opinion al Conseio, *ut in parte*. Ave: 43 di no. Fu presa.